

Il Raggio **Società Cooperativa Sociale Onlus**

Bilancio Sociale 2025





Sommario

1. INTRODUZIONE
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
 - Informazioni generali
 - Area territoriale di operatività
 - Valori, finalità perseguite e mission della Cooperativa
 - Attività statutarie individuate dall'oggetto sociale dello statuto
 - Storia della Cooperativa
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE
 - Consistenza e composizione della base sociale
 - Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi
 - Modalità di nomina e durata carica
 - N. di CdA/anno + partecipazione media
 - Tipologia organo di controllo
 - Mappatura dei principali stakeholder
 - Presenza sistema di rilevazioni di feedback
 - Commento ai dati
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE
 - Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)
 - Composizione del personale
 - Attività di formazione e valorizzazione realizzate Contratto di lavoro applicato ai lavoratori
 - Natura delle attività svolte dai volontari
 - Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"
 - Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ
 - Dimensioni di valore e obiettivi di impatto
 - Output attività
 - Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse
 - Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati
 - Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
 - Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati
 - Capacità di diversificare i committenti
 - Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

- Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse
- Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

- Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale
- Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.
- Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti
- Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni
- La Cooperativa/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?
- La Cooperativa/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?
- La Cooperativa/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

1. INTRODUZIONE

La redazione del Bilancio Sociale relativo all'anno 2025 permette di ricostruire la situazione reale della compagine sociale e dei risultati conseguiti in tale anno. Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, per mezzo degli obblighi di redazione e del successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento con cui gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere considerato non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”* (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera; rappresentare il “valore aggiunto” creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale *“i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders”*.

Infine, considerato che tale strumento può *“favorire lo sviluppo, all'interno...di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione”*, è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Questo nuovo processo di rendicontazione sociale comporta una metodologia di rendicontazione sociale che si compone di queste fasi:

- innanzitutto la presa di coscienza della necessità di nuovo approccio in tale rendicontazione da parte della Cooperativa nei confronti del Territorio e delle Istituzioni e Servizi con cui collabora.
- necessità di tener conto nella rendicontazione dei valori e dei principi che guidano la mission e l'agire della Cooperativa;
- l'individuazione dei nostri stakeholders e dei nostri interlocutori, comprendendo anche quali sono i fattori critici e di successo, attraverso indicatori chiari e misurabili senza dimenticare che da un confronto continuo con loro si può comprendere il corretto agire della Cooperativa;
- la comunicazione dei risultati attraverso report dedicato in cui sono illustrati i risultati di performance della gestione rispetto ai valori dichiarati dalla Cooperativa nonché ai rapporti con gli stakeholders e gli interlocutori precedentemente individuati.

Relativamente al periodo precedente di rendicontazione, non si rivelano cambiamenti significativi. L'organo di approvazione del Bilancio Sociale è l'Assemblea e la data di approvazione coincide con la data di approvazione del Bilancio d'esercizio.

3. INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	Il Raggio Società Cooperativa Sociale Onlus
Codice fiscale	11367481006
Partita IVA	11367481006
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via del Forte Trionfale 5, 00135 Roma
Indirizzo sede operativa	Via Federico Tozzi 8, 00137 Roma
N° Iscrizione Albo delle Cooperative	Determina dirigenziale n. G11655 del 22/08/2017
Data iscrizione al RUNTS "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore"	21/03/2022 e Repertorio n. 24220
Telefono	06 64491386
Fax	06 62284927
Sito Web	www.ilraggioonlus.it
Email	info@ilraggioonlus.it
PEC	ilraggiocoop@pec.it
Codice Ateco Codice Nace 2.1	87.30.00 87.30

Area territoriale di operatività

La Cooperativa attualmente opera nel seguente territorio: Municipio Roma III (Zona Bufalotta).

Valori, finalità perseguite e mission della Cooperativa

Il Raggio rispetta la legge 381/91, è nata come una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ed è iscritta al RUNTS. Come previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 381/91 lo scopo è di *“perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi”*.

La Cooperativa, come da statuto, si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce ossia la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, lo spirito comunitario, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, intende cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, associazioni, famiglie, altre imprese ed imprese sociali, organismi del Terzo Settore, Istituzioni e Servizi socio-sanitari, pubblici e privati, in un lavoro di "rete" mirato allo sviluppo di interventi integrati rivolti al settore della disabilità ed alle famiglie con problematiche socio-sanitarie in genere.

Vengono coinvolte tutte le risorse della comunità, e in special modo volontari, famiglie, fruitori dei servizi, associazioni ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

La **mission** della Cooperativa:

“Sostenere le persone disabili nel loro percorso di vita, tutelandoli ed assistendoli attraverso interventi modulati ed adeguati in relazione all'evolversi delle loro condizioni, sempre nel massimo rispetto delle loro esigenze ed aspettative;

Fornire il supporto di cui necessitano per la loro crescita, stimolandoli ad una sempre maggiore presa di coscienza delle proprie potenzialità, che consentano loro di affrontare un mondo spesso così distante dal loro modo di sentire e, spesso per ignoranza, impreparato ad accoglierli.

Promuovere e divulgare il patrimonio ed i valori di cui anche le persone fragili, e tra loro quelle con disabilità, possono essere portatori in una società legata a stereotipi che ha difficoltà nel riconoscere la ricchezza delle diversità.

Consentire a tutte le figure, professionali e non, che sostengono le persone disabili nel loro percorso di vita, di operare in un ambiente lavorativo stimolante ed in grado di soddisfare le loro aspettative, proteggendoli dalle criticità insite in questo tipo di attività, e fornendo loro adeguati strumenti di crescita professionale.

Considerata la complessità e l'intensità dell'intervento richiesto a chi opera in questi ambiti, non sarebbe possibile conseguire risultati di qualità, se non fossero soddisfatte anche le esigenze di tutti gli operatori coinvolti nell'opera di assistenza quotidiana.”

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa può operare anche con terzi. A norma della legge 142/01 e successive modificazioni il socio di cooperativa stabilisce con la propria adesione o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma, consentita dalla legislazione vigente con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale. I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la Cooperativa ed i soci sono stabiliti da apposito regolamento interno, approvato ai sensi e per gli effetti della legge 142/01 e successive modifiche, predisposto, nel rispetto del principio di parità di trattamento.

Attività statutarie individuate dall'oggetto sociale dello statuto

“Si pone come principio ispiratore dell'oggetto sociale che ogni tipo d'intervento di tipo socio-sanitario rivolto alla persona debba tenere conto della complessità delle sue esigenze, e che pertanto per il suo benessere è necessario, come ci ricorda l'Organizzazione mondiale della Sanità, promuovere azioni "sulle sue dimensioni bio-psico-sociali", nel pieno rispetto dei suoi diritti civili.

Con questa premessa, la Cooperativa, si propone di svolgere attività di assistenza socio sanitaria, sanitaria ed educativa a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, e di ogni altra categoria di persone svantaggiate oltre che di anziani e minori, gestendo tali servizi in forma diretta, associata e consorziata con terzi, attraverso la partecipazione ad appalti e convenzioni, o in regime di concessione, con Enti pubblici e privati.

La Cooperativa intende inoltre - mobilitando tutte le risorse, professionali e non, proprie ed esterne alla Cooperativa che operino con l'obiettivo di individuare, attivare, coordinare e monitorare tutte le risorse, pubbliche e private, del welfare disponibili sul territorio - favorire, stimolare, promuovere, sviluppare e sostenere con ogni mezzo disponibile la ricerca, anche a livello Europeo, la sperimentazione di nuovi modelli di intervento con la messa in atto e la divulgazione di ogni possibile soluzione che, integrando al meglio risorse pubbliche e private, consenta alle famiglie di affrontare il "Durante" ed il "Dopo di Noi" in modo da garantire ai figli la migliore protezione, cura e qualità di vita possibile, nel rispetto dei principi sopra enunciati

A solo titolo esemplificativo e non esaustivo la cooperativa potrà svolgere, in particolare, le seguenti attività:

a) progettare, istituire e gestire direttamente o in convenzione con enti pubblici o società private opportune strutture residenziali, di tipo temporaneo e permanente, protette, case famiglia e comunità alloggio per portatori di handicap, anziani, minori, ed altro;

b) istituire e gestire servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione, effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture idonee allo scopo;

c) progettare, istituire e gestire, anche per conto terzi, laboratori socio-sanitari, strutture quali centri diurni, centri di rieducazione equestre, centri ricreativi, culturali e sociali, mense, fattorie sociali, fattorie didattiche; d) attuare un servizio di terapie motorie, di ortofonia e logopedia;

e) istituire e gestire attività di formazione, counselling, aggiornamento professionale e sensibilizzazione nel settore socio-sanitario;

f) promuovere dibattiti, convegni, seminari, studi, ricerche, istituendo anche comitati scientifici, in grado di dare risposta alle problematiche riguardanti l'handicap, il disagio sociale, e ogni forma di emarginazione, sotto l'aspetto legale, assistenziale, sociale e sanitario.

g) operare ricerca di dati, rilevazioni statistiche e indagini sul territorio interessato ad un intervento di tipo sociale o assistenziale, educativo,

sanitario e socio-sanitario per rilevare bisogni, carenze e/o aspettative dei soggetti interessati, divulgando tali informazioni con l'ausilio di ogni supporto per la diffusione di informazioni, idee, proposte e approfondimenti;

h) contribuire, con opportune convenzioni o con altre forme di affidamento previste dalla legge, a quelle iniziative di enti pubblici e privati, analoghe o affini agli scopi della cooperativa;

i) promuovere, organizzare e gestire eventi, attività di turismo sociale e agriturismo, ricettive e di ristorazione in genere in forma diretta, associata e consortile,

l) svolgere attività di divulgazione e sensibilizzazione sulle problematiche della disabilità e socio-sanitarie in genere, attraverso pubblicazioni, filmati, documentari ed altri mezzi di comunicazione.

m) attuare ogni altra iniziativa connessa o affine a quelle sopra elencate partecipando anche a pubblici appalti, se in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente;

La Cooperativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può aderire alle associazioni nazionali di categoria e alle relative associazioni provinciali e ad altri organismi economici e sindacali che si propongano iniziative di attività mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro o di servizio.

Nei limiti e secondo i modi previsti dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, potrà compiere tutti gli atti e portare a termine tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale, finanziaria e di fund raising necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. Potrà inoltre, entro i limiti di legge e in via non prevalente, assumere

partecipazioni in società consociate, o comunque accessorie all'attività sociale, anche in forma di socio finanziatore.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale”.

Si precisa che non vengono svolte attività in maniera secondaria e/o strumentale.

Storia della Cooperativa

La Cooperativa Il Raggio nasce nel 2011 con l'obiettivo di dare continuità alla vita di “Casa Sirio”, già presente sin dal 1997 sul territorio dell'attuale III Municipio, visto che la Cooperativa che la gestiva precedentemente era stata messa in liquidazione. Gli ospiti di “Casa Sirio” sono persone adulte con disabilità, tutte originarie sempre del III Municipio, che hanno continuato così a vivere nel territorio in cui sono cresciute ed a cui è legata la propria storia di vita personale e familiare.

Il Raggio poi, in accordo con la Responsabile e gli operatori presenti in quel momento storico che per un periodo hanno permesso e garantito la sopravvivenza e l'unità della struttura, ha programmato un percorso di riassunzione, di riqualificazione e di stabilità delle professionalità presenti.

Il servizio di Casa Sirio non risponde soltanto all'esigenza di avere una casa, ma si pone come luogo di crescita e di ben-essere, volto a favorire l'autonomia, l'autodeterminazione e l'integrazione sociale dei suoi ospiti.

La Cooperativa è composta professionalità varie e da personale qualificato e con esperienza accumulati tutti dalla seguente **vision**: *“Aspiriamo alla crescita culturale della nostra società che, partendo dalla tutela delle persone con maggiori difficoltà, e proprio attraverso loro, faccia riscoprire i valori di cui ognuno, pur nella sua diversità, è portatore.*

Operiamo nel territorio, al fianco delle Istituzioni, dei Servizi, delle realtà associative, parrocchiali, culturali, di volontariato, che condividono i nostri principi, con l'obiettivo di sostenere la partecipazione e l'inclusione sociale delle persone fragili e delle loro famiglie.”

La Cooperativa Il Raggio poi:

- È iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) dal 21/03/2022 nella sezione Imprese Sociali con repertorio n. 24220 ed all'albo delle Cooperative Sociali della Regione Lazio con D.D. n. G11655 del 22/08/2017 Sez. A n. 901;
- Opera appunto in convenzione con il Comune di Roma per la gestione della Casa Famiglia “Casa Sirio” nell'ambito del “Progetto Residenzialità” in favore di cittadini adulti residenti con disabilità (struttura socio assistenziale autorizzata dal Municipio III ed accreditata dal Comune di Roma);
- Si fa promotrice di informazione e di percorsi da attivare nell'ambito della Legge 112 del 2016 sul tema del “Dopo di Noi da vivere durante Noi”. Da ottobre 2025 ha attivato uno di questi percorsi ex Legge 112/2016 per persone adulte con disabilità in coprogettazione con il Municipio IV di Roma;
- Dal 2018 è iscritta al R.U.C. – area disabili per il servizio SAISH per i Municipi III, IV, V e VI. Dal 1° aprile 2026 può svolgere attività domiciliare per il triennio 2026-2027-2028 nel III Municipio;
- Partecipa attivamente in rete con altre realtà per sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie con particolare attenzione al tema della residenzialità;
- È membro della “Consulta municipale permanente per i problemi dei cittadini con disabilità” del III Municipio e partecipa nel suo sottogruppo relativo alla Residenzialità;
- È convenzionata con Università Sapienza, Roma Tre per percorsi formativi di giovani studenti attraverso specifici tirocini;
- Dà la possibilità di svolgere il Servizio Civile Universale presso la propria struttura, facendo entrare in contatto i giovani di oggi con il mondo della disabilità e così partecipare alla loro formazione sociale.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
6	Soci operatori lavoratori
5	Soci operatori volontari

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CdA:

Membri CdA			
	Giorgio Russo	Rocchina Lina Pacella	Monica Torregrossa
Rappresentante di persona giuridica – società	Si	Si	Si
Sesso	M	F	F
Età	47	39	40
Data nomina	12/06/2023	12/06/2023	12/06/2023
Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Numero mandati nel CdA già svolti	4 (3 da consigliere ed 1 da Presidente)	1 (da consigliere)	1 (da consigliere)
Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	No	No	No
Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente	Presidente	Consigliere	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
3	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
2	di cui femmine
3	di cui persone normodotate
3	di cui soci operatori lavoratori
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

Modalità di nomina: Assemblea dei soci

Durata carica: 3 anni

N. di CdA/anno + partecipazione media

N. CdA/anno: Quanti necessari in base allo svolgimento dell'attività

Partecipazione Media: 100%

Tipologia organo di controllo

Revisore contabile: No

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

la possibilità di organizzare le Assemblee on line consente ai soci di poter essere maggiormente presenti.

Anno	2022	2023	2023
Assemblea	Assemblea dei soci	Assemblea dei soci	Assemblea dei soci
Data	15/06/2022	16/03/2023	12/06/2023
Punti OdG	1. Approvazione bilancio di esercizio e del bilancio sociale al 31/12/2021 e destinazione del risultato economico; 2. Revisione Ministeriale; 3. Approvazione "Regolamento interno del lavoro dell'equipe della Casa Famiglia Sirio"; 4. Appartamento in affitto destinato a legge 112/2016; 5. Varie ed eventuali	1. Svolgimento dell'assemblea ordinaria dei soci tramite videoconferenza a distanza (es. Zoom o altre piattaforme similari); 2. Aggiornamento situazione appartamento int. 19 e lavori di ristrutturazione; 3. Varie ed eventuali.	1. Approvazione bilancio di esercizio e del bilancio sociale al 31/12/2022 e destinazione del risultato economico; 2. Rinnovo cariche sociali per compiuto mandato triennale; 3. Varie ed eventuali
% partecip.	83%	69%	92%
% deleghe	20%	25%	0%

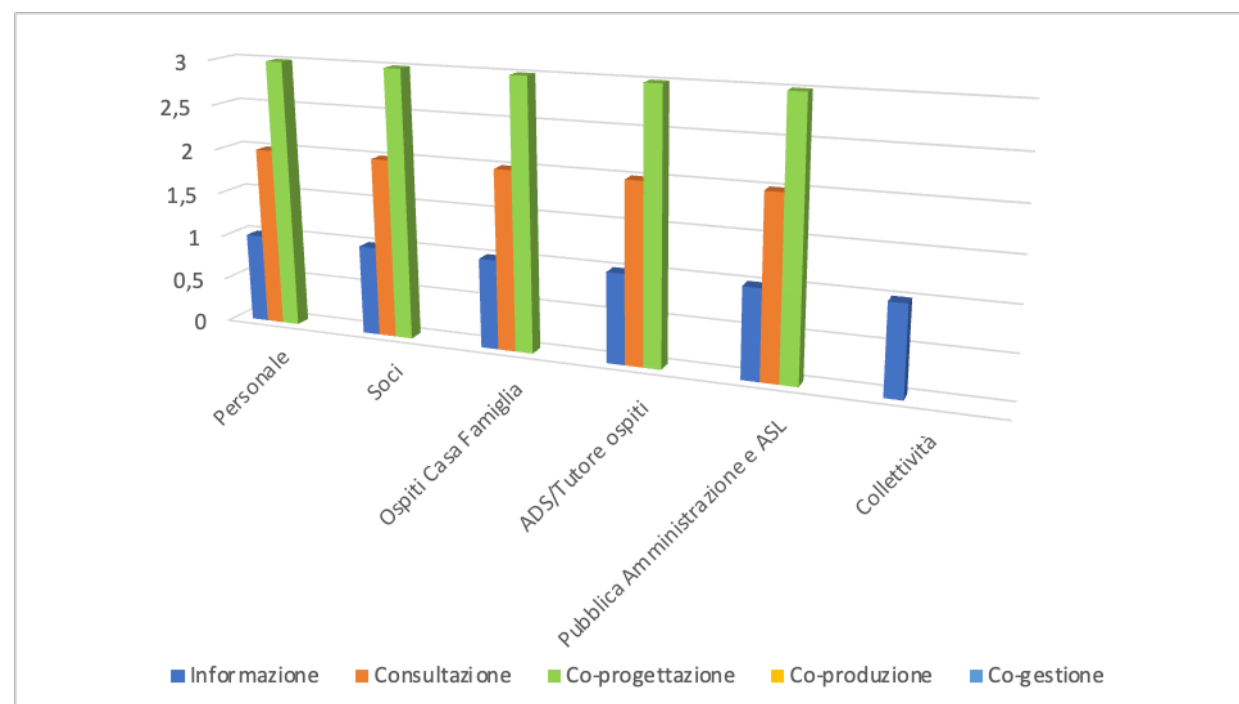
Anno	2024	2025
Assemblea	Assemblea dei soci	Assemblea dei soci
Data	27/05/2024	28/05/2025
Punti OdG	1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 e del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2023 e destinazione del risultato economico; 2. Varie ed eventuali.	1. Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2024 e del Bilancio sociale chiuso al 31/12/2024 e destinazione del risultato economico; 2. Varie ed eventuali
% partecipaz.	100%	100%
% deleghe	9%	0%

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Riunioni di equipe	1. Informazione 2. Consultazione 3. Co-progettazione
Soci	Assemblea dei soci	1. Informazione 2. Consultazione 3. Co-progettazione
Finanziatori	Nessuno	Non presente
Ospiti Casa Famiglia e della struttura ex 112/2016	Colloqui continui singoli e riunioni degli ospiti settimanale	1. Informazione 2. Consultazione 3. Co-progettazione
AdS/Tutore e familiari ospiti della Casa Famiglia e della struttura ex 112/2016	Colloqui continui singoli ed al bisogno riunione	1. Informazione 2. Consultazione 3. Co-progettazione
Fornitori	Nessuno	Non presente
Pubblica Amministrazione e Servizi ASL	Riunioni	1. Informazione 2. Consultazione 3. Co-progettazione
Collettività	Incontri ad hoc e social media	1. Informazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

1 Informazione; 2 Consultazione; 3 Co-progettazione; 4 Co-produzione; 5 Co-gestione.

Presenza sistema di rilevazioni di feedback:

Colloqui e riunioni.

Commento ai riscontri e feedback ricevuti

Da quanto è emerso nei colloqui e nelle riunioni con i vari destinatari si rivela un generale buon livello di soddisfazione, siano essi destinatari/beneficiari diretti e/o indiretti legati alle persone con disabilità si cui ci si prende cura, famiglie/AdS/Tutore e Servizi della Pubblica Amministrazione nonché della ASL.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Dati al 31 dicembre 2025

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni al 31/12/2025
10	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
0	Totale collaboratori occupati anno di riferimento
3	di cui maschi
7	di cui femmine
3	di cui under 35
2	di cui over 50

N.	Cessazioni durante anno 2025
1	Totale lavoratori subordinati cessati anno di riferimento
0	Totale collaboratori cessati anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni lavoratori subordinati anno di riferimento
0	Nuove assunzioni collaboratori anno di riferimento
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
1	Stabilizzazioni anno di riferimento
0	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
0	di cui over 50

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	8	2
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	3	0
Operai	5	2
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025	In forza al 2023
Totale	10	10
< 6 anni	3	3
6-10 anni	2	2
11-20 anni	5	5
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
10	Totale lavoratori
1	Responsabile ente
1	Responsabile servizio ed educatrice
1	Assistente Sociale
7	di cui operatori socio-sanitari (OSS)

Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. tirocini universitari/stage	
1	Totale tirocini/stage
1	di cui tirocini universitari (iniziato a fine 2024)
0	di cui stage

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
3	Laurea Magistrale
3	Laurea Triennale
4	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco)	0	0

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
6	Totale volontari
5	di cui soci-volontari
1	di cui volontari in Servizio Civile Universale

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
20	Formazione e supervisione lavoro equipe (fatta anche formazione ad hoc su invecchiamento ospiti Casa Famiglia anche con neuropsichiatra)	9	20 (per ogni componente equipe + la responsabile)	Obbligatoria	€ 2.873,55 oltre a costo interno Cooperativa
30	Formazione Responsabile - Riconsiderare la demenza; - Importanza del colloquio individuale (approfondimento della metodologia) - Partecipazione a convegni.	1	30	Obbligatoria	€ 259,22 oltre a costo interno Cooperativa

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
46	Corsi on line formazione 81/08 (Primo soccorso, Antincendio, Rischio Specifico)	1	46	Obbligatoria	€ 220,00 oltre a costo interno Cooperativa
16	Corsi on line formazione 81/08 (Rischio Specifico)	9	16 (per ogni componente equipe)	Obbligatoria	€ 375,00 oltre a costo interno Cooperativa
8	Corso on line RLS	1	8	Obbligatoria	€ 70,00 oltre a costo interno Cooperativa

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità al 31 dicembre:

N.	Tempo indeterminato	Part-time	Full-time
7	Totale dipendenti tempo indeterminato	8	0
3	di cui maschi	3	0
4	di cui femmine	5	0

N.	Tempo determinato	Part-time	Full-time
3	Totale dipendenti tempo determinato	2	0
0	Totale collaboratori tempo determinato	0	0
1	di cui maschi	0	0
2	di cui femmine	2	0

N.	Lavoro autonomo occasionale e Buoni lavoro (voucher)
2	Totale lavoro autonomo occasionale
3	Totale buoni lavoro (usati nell'ambito di un progetto OPM finanziato dalla Chiesa Valdese)
2	di cui maschi
3	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lavoratori autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Partecipazione alle attività ed alla vita della Cooperativa in base alle loro competenze ed alle loro capacità. **Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”**

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri CdA	Per scelta dello stesso CdA non è previsto alcun emolumento essendo tale attività svolta dallo stesso organo amministrativo in modo gratuito.	0,00
Organi di controllo	Non presenti	0,00
Dirigenti	Non presenti	0,00
Associati	Non presenti	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: *Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo*, che è stato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Rinnovato nel febbraio 2024 e subito applicato.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

28.393,69/20.474,03 (importi lordi equivalenti a rapporti full time)

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: 0,00 €

Numero di volontari che ne hanno usufruito: Non sono state fatte richieste in tal senso.

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: il volontario presenta richiesta scritta comprensiva dei giustificativi per cui si richiede il rimborso.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali:

il CdA, riconfermato all'unanimità dall'Assemblea de Il Raggio, è composto da tre soci lavoratori, due donne e un uomo. Tutti e tre sono soci lavoratori ed è la prima riconferma di questo CdA a dimostrazione del buon lavoro svolto e della fiducia della compagine sociale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori:

tutti i lavoratori della Cooperativa vengono informati e coinvolti nelle scelte e nei processi aziendali che li riguardano al fine di farli sentire parte della stessa e sviluppare in loro, il più possibile, il senso di identità e di appartenenza, non solo a livello teorico.

La formazione obbligatoria per l'equipe della Casa Famiglia (30 ore) e per la Responsabile (30 ore), viene organizzata e programmata con le stesse persone che la dovranno seguire al fine di condividere questo momento importante della vita sociale.

Tutti i lavoratori hanno il titolo idoneo per poter svolgere la propria mansione. Oltre ai momenti formali e informali di confronto vengono distribuiti annualmente anche dei questionari per i lavoratori al fine di comprendere il loro gradimento/benessere nonché per ricevere proposte migliorative.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione del territorio di riferimento:

il numero dei lavoratori della Cooperativa rimane più o meno inalterato e vi quindi grande stabilità. Da fine 2025 si è cercato di fare nuove assunzioni, conseguenti agli sviluppi aziendali, ma si è evidenziata la grande difficoltà nel reperire lavoratori adeguati, non solo come competenza e professionalità, ma anche disponibili a lavorare nel fine settimana.

La volontà de Il Raggio è quella di creare percorsi di stabilizzazioni per dare nuove risposte al territorio ed ai bisogni delle famiglie, ma per far questo vi è la necessità di trovare anche lavoratori adeguati che vogliano anche mettersi in gioco con piccole realtà come le nostre.

La maggior parte dei lavoratori in forza è a tempo indeterminato, nel rispetto del CCNL sottoscritto dalle sigle sindacali nazionali maggiormente rappresentative. Ultimo rinnovo è stato febbraio 2024.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Non sono presenti lavoratori svantaggiati nella Cooperativa.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale dei destinatari delle progettualità:

indubbi sono i benefici che in generale sulla qualità della vita delle persone che vivono nelle strutture residenziali, non importa se Casa Famiglia o civile abitazione ex Legge 112/2016, nonché delle loro famiglie/AdS/Tutore, beneficiari diretti, e di conseguenza del territorio in cui vivono, beneficiari indiretti. Da aprile 2025 vi è stato l'inserimento di una nuova ospite in Casa Sirio in sostituzione di altra ospite, che purtroppo è venuta a mancare a dicembre 2024. Da ottobre 2025 sono iniziati invece i percorsi ex Legge 112/2016 per due nuove persone.

In generale è stato riscontrato che l'avanzare dell'età degli ospiti di Casa Sirio sta causando un peggioramento del loro stato di salute generale e di conseguenza, purtroppo, delle loro capacità ed autonomie su cui ovviamente la Cooperativa e l'equipe di lavoro, in collaborazione ai Servizi Territoriali, si adoperano quotidianamente.

Proprio per affrontare questa problematica la Cooperativa ha realizzato una specifica formazione degli operatori nel corso dell'anno con un Neuropsichiatra ed uno Psicologo del lavoro. Al riguardo è stato presentato un progetto alla Chiesa Valdese e, dopo la realizzazione del corso, abbiamo saputo che ci era stato accordato un finanziamento per coprire una parte del costo affrontato (ID: OPM/2025/52496).

Obiettivi sono stati:

1. comprendere meglio tutti i cambiamenti legati all'età degli ospiti di Casa Sirio per dare risposte sempre più qualificate ed appropriate;
2. sostenere e dare nuovi strumenti all'equipe che da diversi anni si prende cura degli ospiti di Casa Sirio non solo dal punto di vista assistenziale ed educativo, ma anche dal punto di vista emotivo ed affettivo.

In generale nelle strutture residenziali gestite da Il Raggio vi è un continuo lavoro sull'autonomia, sull'autodeterminazione, sull'adulità e sulla socializzazione delle persone che vi vivono.

Vengono redatti per ogni persona dei progetti (PEI - Progetto Educativo Individuale per la Casa Famiglia, PP - Progetto Personalizzato per la civile abitazione ex Legge 112/2016) condivisi con la stessa persona con disabilità, la famiglia/AdS/Tutore e, in base alla progettazione, rappresentanti del Comune di Roma o del Municipio ed eventualmente della ASL competente, per un maggiore coinvolgimento nell'ambito della co-progettazione e del lavoro di rete.

Ogni anno vengono poi distribuiti agli ospiti dei questionari semplificati ed a loro accessibili in modo che possano comunicare, oltre che con colloqui/riunioni formali ed informali, il loro parere sul servizio prestato ed eventuali consigli o idee per migliorarlo.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento qualità della vita (familiari):

grazie alla tipologia del servizio offerto dalla Casa Famiglia, servizio attivo ormai da diversi anni, ed al lavoro svolto al suo interno vi è sicuramente un miglioramento della qualità di vita, nonché maggiore tranquillità dei familiari/AdS e Tutore degli ospiti. Il sistema organizzativo interno della Casa Famiglia è infatti da noi pensato per essere di supporto anche ai familiari, ove ancora presenti, delle persone ospitate che sono parte integrante ed importante del progetto stesso della struttura, nel percorso da vivere "Durante noi" in vista del "Dopo di noi".

Anche ai familiari/Tutore/ADS viene fornito un questionario per comprendere il loro grado di soddisfazione e ricevere anche eventuali consigli e/o idee per migliorarlo.

Nell'ottobre 2025 sono iniziati i percorsi ex Legge 112/2016 e si evidenzia, vista anche la fase iniziale della progettualità, la difficoltà di affrontare e gestire questo difficile passaggio e cambiamento di vita personale. È giustamente un momento delicato per la famiglia che vive con problematicità, magari anche con una prospettiva diversa, il distacco dal proprio caro. Si ritiene opportuno nonché necessario che i Servizi Territoriali competenti accompagnino e formino le famiglie, anche dal punto di vista psicologico, anche prima dell'inizio di questo tipo di percorso. Si tratta di una coprogettazione tra ente, persona con disabilità, famiglia e Servizi Territoriali ed è opportuno che vi sia una chiara condivisione di tutti gli intenti iniziali e non solo. I diversi benefici conseguenti all'emancipazione ed all'adulità del proprio caro sono quindi vissuti dalle famiglie in modo differente in base alla storia familiare ed all'approccio che hanno a questa particolare progettualità.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:

la Casa Famiglia garantisce un servizio che opera in continuità H24 per 365 giorni.

L'accessibilità ossia l'ingresso da parte di possibili nuovi ospiti si basa su protocolli e normative determinate dal Comune e si verifica solo nel caso in cui un ospite rinunci al servizio o purtroppo ci lasci.

Si segnala comunque che, a seguito di adeguamento e riorganizzazione degli spazi della Casa Famiglia, da giugno 2023 la struttura è autorizzata ed accreditata per 8 posti, ma ancora finanziata per solo 6 posti.

Vi sono quindi 2 posti liberi che sarebbero a disposizione dei diversi bisogni territoriali, ma che il Comune, ahimè, non è al momento ancora in grado di finanziare.

L'accesso alla civile abitazione ex Legge 112/2016 dipende dalla volontà della famiglia di portare avanti realmente questa decisione. Vi sono poi però limiti derivanti dalla continua insufficienza dei fondi nazionali e di conseguenza di progetti finanziabili, nonché dall'attesa della nuova del Comune di Roma (DGC n. 483/2025 in sostituzione della DGC 45/2020) che prevede dopo anni, finalmente, la riapertura per presentare nuove domande.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, attivazione di processi di community building e aumento della partecipazione sociale:

Il Raggio è ben inserito nel territorio dove realizza e/o partecipa ad attività esterne nel territorio.

Ha organizzato a dicembre un incontro con i vari stakeholders, in occasione del mercatino di Natale, per raccontare loro lo stato dell'arte ed i nostri progetti residenziali. Luogo scelto è sempre uno spazio all'aperto messo a disposizione da un bar/pasticceria, cui gli ospiti sono molto legati, lungo via della Bufalotta che permette anche alle persone di passaggio di conoscerci.

La Casa continua ad essere sempre aperta a chiunque voglia venire per dare il proprio contributo o per conoscere anche solo semplicemente il suo funzionamento/organizzazione.

Anche quest'anno vi è stata la presenza preziosa di un volontario del Servizio Civile Universale e nella parte iniziale dell'anno è terminato un tirocinio universitario.

La Cooperativa partecipa poi attivamente alla "Consulta municipale permanente per i problemi dei cittadini con disabilità" del III Municipio ed all'associazione di secondo livello, denominata "Casa al Plurale", che raccoglie gli enti gestori di diverse Case Famiglia in Roma e nel Lazio.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, trasparenza nei confronti della comunità e aumento della fiducia generalizzata:

La Cooperativa e le due strutture residenziali sono aperte allo sviluppo di relazioni con il territorio grazie al lavoro di rete. Si ritiene poi che il proprio agire trasparente, nel rispetto della propria mission e vision, influisca positivamente sulla fiducia territoriale.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, creatività e innovazione:

il nostro è un lavoro che si basa su relazioni empatiche, su attività sociali ed educative e quindi l'innovazione sta anche nel dare risposte sempre più attente ed adeguate all'esigenze ed alle necessità delle persone di cui ci prendiamo cura (compresi gli aspetti legati all'invecchiamento). Questo può avvenire grazie alla scelta di una qualificata formazione ed a un buon lavoro di rete con il territorio ed i Servizi Territoriali.

Il Raggio, grazie anche all'investimento effettuato per la ristrutturazione ed arredamento di un appartamento attiguo alla Casa Famiglia, è riuscita a far partire finalmente due progetti previsti per il Dopo di Noi ex Legge 112/2016 e dare così maggiori risposte ai bisogni dei possibili beneficiari (persone con disabilità e famiglie).

Sempre nell'ambito dello sviluppo della Cooperativa vi è poi la partecipazione all'avviso pubblico per il SAISH (servizio domiciliare per persone adulte con disabilità) del III Municipio: se richiesta dal 1° aprile 2026 potrà svolgere attività domiciliare per il triennio 2026-2027-2028 nel III Municipio

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

la gestione di servizi residenziali di tipo familiare (massimo per 8 persone, siano essi Casa Famiglia o Civile Abitazione ex Legge 112/2016) è sicuramente un investimento sociale del Pubblico nell'ambito del welfare sociale ed allo stesso tempo dà anche l'idea di quale società si vuole veramente costruire e portare avanti nel tempo. Le strutture socioassistenziali come indicatore della volontà di creare una società inclusiva, capace di dare risposte costruttive sia alla persona fragile sia al suo nucleo familiare di origine.

Il lavoro portato avanti da Il Raggio tutela e garantisce lo sviluppo dell'autonomia, dell'autodeterminazione e dell'adulità della persona con disabilità e garantisce al nucleo familiare di origine, ove ancora presente, di poter vivere, giustamente, con una certa serenità la propria vita.

I nostri due servizi residenziali, seppur alla base hanno differenti normative, sono da vivere “Durante Noi” in vista di un “Dopo di Noi” e sono da considerarsi come servizi residenziali di formazione alla vita per le persone adulte con disabilità in cui hanno la possibilità di sperimentarsi e di sviluppare autonomie abitative e relazionali, come risposta sociale ed educativa programmata nel tempo a supporto delle persone con disabilità e delle loro famiglie e non come semplice risposta emergenziale.

Un ulteriore passo in avanti per una maggiore efficienza del sistema Case Famiglia, che porterebbe allo stesso tempo al risparmio economico per le casse pubbliche, sarebbe una reale ed efficace integrazione sociosanitaria (solo se ben pensata, gestita ed organizzata) da poter svolgere a domicilio nelle strutture socioassistenziali come le nostre. Questo garantirebbe sicuramente risparmio perché eviterebbe ospedalizzazioni, cronicizzazioni di possibili situazioni ed allo stesso tempo permetterebbe alla persona di continuare a vivere nel proprio contesto di vita, garantendo il suo diritto a vivere una vita dignitosa.

Per quanto riguarda le civili abitazioni ex Legge 112/2016, la DGC n. 483/2025 fa presente che *“nella realizzazione del progetto è ribadita la centralità e il valore della partecipazione della persona con disabilità e di chi la rappresenta e la corresponsabilità della presa in carico da parte del personale dell'azienda sanitaria locale e degli enti locali in attuazione del principio dell'integrazione sociosanitaria.”* Infine sarebbe necessario che il pubblico investa maggiormente su questo tipo di strutture dal momento che sono in grado di dare non solo risposte concrete, ma anche indubbi benefici ai beneficiari diretti ed indiretti.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

nel tempo dovrà essere sempre maggiore ed intensa la co-programmazione e co-progettazione con il servizio pubblico. Quanto avvenuto durante la pandemia evidenzia ad esempio tale necessità.

Con questo spirito la Cooperativa continua a lavorare in rete con il Comune di Roma, con il Municipio III-IV e con la ASL territorialmente competente.

Si auspica poi sempre di più la presenza e la partecipazione del Servizio Pubblico come garante del buon andamento delle attività sociali portate avanti da Terzo Settore in genarle.

Output attività: Buona

Tipologie beneficiari (Cooperative Sociali di tipo A)

Servizi Residenziali per persone adulte con disabilità:

I servizi residenziali sono due:

1. la Casa Famiglia nell'ambito del “Progetto Residenzialità” del Comune di Roma in cui vivono stabilmente 6 persone;
2. La civile abitazione ex Legge 112/2016, in cui attuare percorsi finalizzati a sostenere processi graduali e programmati di autonomia della persona e orientati alla progressiva fuoriuscita dal contesto familiare di origine, attualmente per 2 persone.

Differente è la loro gestione/organizzazione perché hanno alla base differenti normative: la Casa Famiglia è nata da apposita Delibere di Giunta Capitolina, mentre la Civile Abitazione è nata con la Legge 112/2016.

Numero di giorni di attività: La Casa Famiglia è stata attiva per tutto l'anno 2025 H24. I percorsi ex Legge 112/2016, avendo avuto inizio da ottobre 2025, hanno previsto solo alcuni specifici fine settimana (circa due al mese) senza prevedere ancora i pernotti.

Tipologia attività interne al servizio:

entrambi i servizi sono socioassistenziali ed educativi, hanno come destinatari persone adulte con disabilità e le loro famiglie e si pongono i medesimi obiettivi, ossia servizi da vivere Durante Noi in vista del Dopo di Noi.

Le attività portate avanti attraverso attività interne riguardano l'autonomia, l'autodeterminazione, l'adulità, la socializzazione, la cura e l'igiene personale e cura dell'ambiente di vita.

Essendo i due servizi adiacenti (sullo stesso pianerottolo dello stesso stabile) si sta cercando di sviluppare

un senso di comunità tra le persone che vivono le due abitazioni.

Alla base delle attività vi sono i progetti individuali previsti dalle rispettive normative.

Per certi versi si può dire che chi vive in Casa Famiglia ha già per certi versi effettuato la propria emancipazione rendendolo protagonista attivo della propria esistenza e per questo può a sua volta essere fonte di ispirazione e/o di riferimento per chi ha iniziato questo percorso nella struttura della Legge 112/2016.

Per gli abitanti della Casa Famiglia, durante il periodo estivo, sono stati realizzati anche due soggiorni mirati a garantire inclusione, nonché svago e divertimento in ambiente diverso dalla Casa Famiglia.

N. totale	Categoria utenza
7	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale e/o cognitiva
1	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse:

nel complesso i risultati ottenuti dai due servizi residenziali sono positivi, grazie al lavoro fatto dalle professionalità coinvolte ed all'approccio multidimensionale (bio-psico-sociale) al fine di garantire il ben-essere educativo, sociale, assistenziale e "familiare" degli ospiti della Casa Famiglia e della Civile Abitazione 112. Anche il corso di formazione finalizzato all'invecchiamento degli ospiti di Casa Sirio è stato molto utile.

Lo scorso anno vi è stato poi l'inserimento di un ospite in Casa Famiglia, al posto di una persona che purtroppo è venuta a mancare a fine 2024, e l'inizio dei percorsi della 112/2016. Tutte queste persone che hanno iniziato queste attività residenziali hanno dimostrato miglioramenti e progressi rispetto alle proprie capacità ed adultità.

Si può dire che la Cooperativa porta avanti quindi un welfare sociale in favore delle persone con disabilità ospitate, dei propri nuclei familiari, ove questi siano ancora presenti, al fine di garantire anche con loro un compartecipato "Durante noi" in vista del "Dopo di noi", attraverso anche una coprogettazione di tutti i soggetti privati e pubblici coinvolti.

Nel complesso dai questionari di gradimento distribuiti agli ospiti, ai familiari/Tutore/ADS ed ai lavoratori vi è la soddisfazione per il servizio che viene organizzato e portato avanti dalla Cooperativa.

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati:

il livello di raggiungimento degli obiettivi individuati è buono, come riconosciuto dai rapporti con famiglie/AdS/Tutore delle persone coinvolte e dai Servizi territorialmente competenti. Importante è stato il lavoro di rete che si è realizzato con i Servizi Territoriali e le famiglie. Ovviamente per quanto riguarda la civile abitazione siamo solo all'inizio per cui vedremo con il nuovo anno come questo servizio andrà effettivamente avanti e le possibili problematiche che potrebbero sorgere.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Le criticità sono sempre legate ai fondi necessari per poter sostenere queste progettualità seppur costose. Per quanto riguarda la Casa Famiglia per fortuna nel corso dell'anno 2024 vi sono stati gli attesi, nonché doverosi, aumenti delle rette (riconoscimento dell'aumento ISTAT anni 2021-2022 senza però gli arretrati dovuti). Questi aumenti, collegati agli aumenti triennali previsti dal Comune di Roma, sono stati una vera e propria boccata di ossigeno necessaria visto anche il rinnovo del CCNL del 2024 e di conseguenza dell'aumento dei costi di gestione, oltre al costo della vita, i cui effetti vi sono stati per tutto il 2025 e che consentiranno finalmente di poter fare ulteriori investimenti sul personale dipendente.

Al riguardo l'Associazione di secondo livello [Casa al Plurale](#), cui aderisce Il Raggio, ha effettuato uno studio, ["Quanto costa una casa famiglia?"](#) per far comprendere quelli che sono i costi di questo tipo di struttura rispetto alle rette riconosciute da parte del Comune.

Si attende che venga resa operativa l'attivazione dei 2 posti disponibili, autorizzati ed accreditati, a fine

di poter dare e dare così nuove risposte ai bisogni del territorio.

Per la gestione della Civile Abitazione ex Legge 112 vedremo nel prosieguo quali potrebbero essere gli elementi/fattori che potrebbero minare tale attività residenziale.

Nota dolente che sicuramente riguarda entrambi i servizi è poi, purtroppo, la difficoltà di trovare personale competente e motivato, essenzialmente OSS, che voglia anche lavorare anche nei fine settimana.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e proventi

	2025	2024	2023
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	331.334 €	293.847 €	253.479 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	54.173 €	51.952 €	58.598 €
Ricavi da Privati per attività laboratoriali	133 €	1.429 €	2.082 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	1.228 €
Contributi pubblici	1.848 €	1.076 €	1.146 €
Ricavi da progettazioni	6.217 €	4.791 €	0,00 €
Ricavi da attività raccolta fondi	812 €	844 €	976 €
Ulteriori ricavi	318 €	17 €	800 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.100 €	1.100 €	1.200 €
Totale riserve	230.535 €	205.935 €	191.101 €
Utile/perdita dell'esercizio	51.226 €	25.362 €	15.293 €
Totale Patrimonio netto	282.861 €	232.397 €	207.594 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	51.226 €	25.362 €	15.293 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	55.082 €	28.338 €	16.236 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	500 €	500 €	500 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	600 €	600 €	700 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0 €	0 €	0 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0 €	0 €	0 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €
persona fisica	0,00 €

Valore della produzione

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	394.835 €	353.958 €	318.311 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	227.643 €	215.126 €	203.282 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CEE)	42.118 €	40.592 €	44.349 €
Peso su totale valore di produzione	68,32 %	72,24%	77,79%

È possibile indicare, in maniera facoltativa una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti-Soggetti pubblici	Enti-Soggetti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	378.775 €	6.732 €	385.507 €
Servizi educativi	0 €	0 €	0,00 €
Servizi sanitari	0 €	0 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0 €	0 €	0,00 €
Attività laboratoriali/progettazioni	0 €	7.163 €	7.163 €
Contributi/Ricavi	1.848 €	0 €	1.848 €
Altro	314 €	3 €	317 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	380.937 €	96,48 %
Incidenza fonti private	13.898 €	3,52 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**Promozione iniziative di raccolta fondi:**

Sono stati organizzati due momenti di incontro all'aperto per far scoprire i lavoretti fatti dagli ospiti della Casa Famiglia e incontrare i nostri stakeholders per aggiornarli sulle nostre progettualità e far vivere momenti di inclusione, molto apprezzati, dagli stessi ospiti. È stato realizzato anche quest'anno altresì un piccolo gadget per promuovere la destinazione del 5 per mille. Nel 2024 è stato presentato un progetto nell'ambito dei fondi OPM della Chiesa Valdese e ci è stata accordata una compartecipazione per l'acquisto di un pulmino usato per 9 persone (OPM/2024/48030). La spesa sarà affrontata nel 2026 visto che nel 2025 vi è stata la ricerca di questo pulmino, ma questa si è rivelata infruttuosa.

Nel 2025 invece è stato approvato un finanziamento per la realizzazione di un progetto di formazione dell'equipe di Casa Sirio relativo all'invecchiamento dei suoi ospiti (ID: OPM/2025/52496), descritto già in precedenza, e questo sarà rendicontato nel 2026.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse:

Finalità generale è mantenere un contatto costante con gli stakeholders per tenerli aggiornati sulle nostre progettualità e, nel caso nuove persone vengano a trovarci per la prima volta, far conoscere come funziona ed è organizzata la Casa Famiglia.

I fondi raccolti, anche attraverso progettualità come quelle derivanti dall'OPM della Chiesa Valdese, vengono utilizzati per necessità presenti nella Casa Famiglia stessa o per progettualità della Cooperativa e vi è una continua informazione sulla provenienza e destinazione di quanto raccolto.

Il bilancio sociale lo si ritiene un ulteriore strumento utilizzato per comunicare quanto raccolto durante le nostre attività di raccolta fondi e lo sviluppo della nostra progettualità.

I fondi specifici provenienti dalle progettualità presentate alla Chiesa Valdese nell'ambito dell'OPM vengono a loro direttamente rendicontate e, dopo un loro controllo sulla correttezza di quanto presentato come giustificativo, viene accordato il finanziamento del progetto precedentemente approvato attraverso specifici bonifici.

Un ringraziamento speciale va alla Chiesa Valdese per aver creduto in noi e per aver finanziato diverse nostre progettualità in questi anni.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.**Indicare se presenti:**

Non sono arrivate segnalazioni alla Cooperativa visto il buon lavoro svolto sinora, anzi è la Cooperativa che ha più volte segnalato al Comune di Roma gli ulteriori 2 posti (autorizzati ed accreditati) presenti in Casa Sirio, che purtroppo ancora sono liberi, nonostante sia alto il bisogno sul territorio.

Ad oggi il Comune indica che non sono finanziabili questi ulteriori posti pur essendoci una lista di attesa di varie centinaia di persone in attesa di poter usufruire di tale servizio.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono in atto contenziosi/controversie

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

La Cooperativa applica il CCNL di riferimento, rinnovato a febbraio 2024, ed al suo interno porta avanti condotte etiche tali da garantire la parità di genere, i diritti umani e la lotta alla corruzione. Ulteriore strumento di lotta alla corruzione è la verifica dell'Anti Pantouflage del CdA che permette di avere una fotografia reale della situazione familiare del proprio CdA evitando situazioni poco trasparenti.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Una volta l'anno il CdA in presenza dei soci della Cooperativa si riunisce per l'approvazione del bilancio garantendo il numero legale dei partecipanti alla riunione.

Il CdA poi si riunisce ogni volta che vi sia la necessità in base alle tematiche da trattare. Qualora necessario lo stesso convocherà l'assemblea dei soci per discutere anche con i soci ulteriori particolari tematiche.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:

- riflessioni e proposte sul miglioramento della gestione dei servizi in essere, sviluppo della Cooperativa (Casa Famiglia, Civile abitazione ex Legge 112/2016 e servizio domiciliare SAISH);
- adeguamento del servizio della Casa Famiglia in base all'invecchiamento degli ospiti;
- welfare aziendale da realizzare a supporto dei lavoratori dipendenti.

La cooperativa/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? **No**

La cooperativa/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? **No**

La cooperativa/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? **No**